



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” onlus

SERVIZIO STAMPA

Visite in Istituto e nuove norme

Dal 6 agosto richiesta la “fede di sanità”

Prato (3 agosto 2021) - Il 6 agosto entrerà in vigore il decreto-legge 105 del 23 luglio, “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”. Stabilisce che l'accesso a musei e altri istituti e luoghi della cultura sarà consentito soltanto a persone munite della “certificazione verde covid-19”.

Anche l'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus si adegua: la biblioteca rimarrà aperta con le consuete modalità ma, per potervi accedere, il pubblico dovrà essere munito della documentazione su cui la stampa nazionale ha dato ampi approfondimenti. Si tratta del documento digitale che, con un inutile inglesismo, è comunemente chiamato “green pass” ma che, come dichiara il direttore Bruno Crevato-Selvaggi, “in omaggio a una plurisecolare tradizione storico-postale, l'Istituto preferisce chiamare «fede di sanità»”.

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” (www.issp.po.it), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, concretizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista, oggi semestrale, “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le oltre 1.600 collezioni presenti sempre sul sito.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it